

partecipando alle scelte scientifiche dell'Istituto quale membro del suo Consiglio Scientifico e dalla Presidenza dell'Area di Ricerca di Torino del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Elisa Rognoni

Marisa Gerbi Sethi

I. Premessa all'analisi statistica dei dati del censimento

Sulla base dei dati del Censimento 1991, che l'ISTAT ha reso disponibili in forma definitiva anche per le ripartizioni territoriali e settoriali, viene qui presentata un'analisi delle dimensioni assolute e della struttura interna del comparto alimentare.

Il riferimento ai dati censuari è particolarmente rilevante per il comparto alimentare per due ordini di ragioni. La prima si riferisce alla piccola dimensione di molte imprese, attive soprattutto nell'ambito della trasformazione primaria di prodotti agricoli. Tali imprese, per dimensione e natura giuridica finiscono spesso per sfuggire alle maglie, piuttosto larghe delle statistiche sull'industria. Inoltre, proprio per la sua prossimità con il settore agricolo e zootecnico, oltre che per il carattere estremamente artigianale di molte lavorazioni, è lecito sospettare la presenza di un'economia sommersa di peso tutt'altro che irrilevante, che riesce meglio ad essere registrata nei censimenti rispetto alle indagini periodiche che si basano maggiormente su fonti ufficiali.

L'analisi dei Censimenti consentirà di concentrarsi sull'analisi della struttura territoriale e di quella settoriale, descrivendone, nei limiti del possibile, la dinamica nel decennio fra il 1981 e il 1991.

Esistono purtroppo dei vincoli notevoli che limitano la possibilità di effettuare confronti nelle caratteristiche strutturali fra il 1981 e il 1991. L'ISTAT ha infatti effettuato una revisione radicale nella classificazione delle attività economiche. Tale rivisitazione si è basata sulla riaggregazione di ciascuna (o ripartizione più piccola adottata) in classi differenti. Ricostruire la confrontabilità richiederebbe dunque un lavoro molto lungo e implicherebbe l'accesso ai depositi di dati dettagliati disaggregati fino a cinque cifre, che sono reperibili solo alla fonte, presso l'ISTAT, e non sulle pubblicazioni.

L'ISTAT stesso ha provveduto a ricostruire i principali dati